

**INFORMAZIONI PER LE LAVORATRICI**  
**TUTELA della DONNA in GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO**

**Docenti – Docenti di sostegno – Docenti ed. Fisica – Assistenti di laboratorio**

La tutela delle lavoratrici madri è regolata da un complesso quadro normativo, sia specifico sia generale, di difesa della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.



Le principali norme sono le seguenti:

- D.Lgs. 81/08 - Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i.
- D.Lgs. 151/01 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità e s.m.i.
- Art. 1, comma 485 Legge di Bilancio 2019 (modifica modalità di fruizione del congedo di maternità regolato dall'art. art. 16 del D.lgs. n. 151/2001).

Quest'ultimo decreto, espressamente richiamato dal D.Lgs. 81/08 (e s.m.i.) all'art. 28, prescrive infatti che il datore di lavoro, contestualmente alla valutazione dei rischi eseguita ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., valuti preventivamente i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere e in allattamento, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, nonché i processi o le condizioni di lavoro, individuando le misure di prevenzione e protezione da adottare durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio.

Detta valutazione preventiva consente al datore di lavoro di informare le lavoratrici, prima ancora che sopraggiunga una gravidanza, dei rischi esistenti in azienda, delle misure di prevenzione e protezione che egli ritiene di dover adottare in tal caso e, quindi, dell'importanza che le lavoratrici gli comunichino tempestivamente il proprio stato, in modo che possano essere valutati con immediatezza i rischi specifici e adottate le conseguenti misure di tutela.

Tali provvedimenti si adottano anche per le lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento, fino al compimento dei sette mesi di età.

A seguito della Valutazione del Rischio Gestanti effettuata dal datore di lavoro si riportano le seguenti conclusioni:

Mansione	Fattore di rischio	Eventuale descrizione	Misure di prevenzione/attenuazione
<b>Docenti</b>	Agenti biologici	Rischio infettivo da valutare (per mancata immunizzazione alle malattie esantematiche)	Vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto  <i>Da valutare caso per caso</i>



Mansione	Fattore di rischio	Eventuale descrizione	Misure di prevenzione/attenuazione
<b>Docenti di sostegno</b>  	Agenti biologici	Rischio infettivo da valutare (per mancata immunizzazione alle malattie esantematiche) Stretto contatto, igiene personale degli allievi	Vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto  <i>Da valutare caso per caso</i>
	Sollevamento e spostamento dei carichi	Ausilio ad allievi non autosufficienti dal punto di vista motorio	Vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e potenzialmente incompatibile in base alla valutazione dei rischi (con allontanamento cautelativo dalla mansione) per i 7 mesi dopo il parto  <i>Da valutare caso per caso</i>
	Rischio reazioni improvvise e violente	Assistenza ad allievi con gravi disturbi comportamentali	Vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto  <i>Da valutare caso per caso</i>



<b>Mansione</b>	<b>Fattore di rischio</b>	<b>Eventuale descrizione</b>	<b>Misure di prevenzione/attenuazione</b>		
<b>Docenti di educazione fisica</b>	Agenti biologici	Rischio infettivo da valutare (per mancata immunizzazione alle malattie esantematiche)	Vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto  <i>Da valutare caso per caso</i>		
	Postura eretta prolungata	Attività svolta in posizione eretta per parte dell'attività lavorativa	Mansione compatibile evitando la stazione eretta prolungata		
	Posture incongrue	Attività motoria	Mansione compatibile evitando posture incongrue		
	Sollevamento e spostamento dei carichi	Movimentazione attrezzature sportive	Mansione compatibile evitando attività di assistenza. Divieto di movimentazione manuale dei carichi		
	Corpi, urti	Impatto pallone su gestanti o urto in corsa/movimento	Mansione compatibile evitando di effettuare con gli alunni giochi, balli e movimenti di gruppo coinvolgenti l'insegnante. Evitare giochi con la palla.		

<b>Mansione</b>	<b>Fattore di rischio</b>	<b>Eventuale descrizione</b>	<b>Misure di prevenzione/attenuazione</b>	
-----------------	---------------------------	------------------------------	---	--

<b>Assistente tecnico laboratorio informatica</b>	Agenti biologici	Rischio infettivo da valutare (per mancata immunizzazione alle malattie esantematiche)	Vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto  <i>Da valutare caso per caso</i>		
---	------------------	--	--	---	---

<b>Mansione</b>	<b>Fattore di rischio</b>	<b>Eventuale descrizione</b>	<b>Misure di prevenzione/attenuazione</b>		
<b>Assistente tecnico laboratorio meccanico</b>	Posture incongrue	Possibili posizioni obbligate di flessione e torsione della schiena	Vietato in gravidanza		
	Agenti biologici	Rischio infettivo da valutare (per mancata immunizzazione alle malattie esantematiche)	Vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto  <i>Da valutare caso per caso</i>		

<b>Mansione</b>	<b>Fattore di rischio</b>	<b>Eventuale descrizione</b>	<b>Misure di prevenzione/attenuazione</b>		
<b>Assistente tecnico laboratorio chimico</b>	Agenti chimici	Vengono utilizzati agenti chimici (reagenti)	Vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto		
	Agenti biologici	Rischio infettivo da valutare (per mancata immunizzazione alle malattie esantematiche)	Vietato (con allontanamento dalla mansione) in gravidanza e per i 7 mesi dopo il parto  <i>Da valutare caso per caso</i>		

In relazione ai periodi tutelati per ciascuna mansione (tutto il periodo della gestazione/tutto il periodo della gestazione e fino a sette mesi dopo il parto) dovrà quindi essere inviata contestuale comunicazione alla Direzione Territoriale del Lavoro per il rilascio del provvedimento di interdizione dal lavoro richiedendo l'estensione del congedo obbligatorio.

Dopo il periodo tutelato, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 151/01 e s.m.i., non si evidenziano rischi tali da disporre l'allontanamento delle lavoratrici madri non essendo presenti condizioni di lavoro o ambientali ritenute pregiudizievoli per la salute della donna o del bambino; pertanto, le lavoratrici potranno riprendere l'attività lavorativa.

Si ricorda alle lavoratrici la necessità di informare il Datore di Lavoro del proprio stato di gravidanza, non appena accertato. Si fa presente che la mancata comunicazione da parte delle lavoratrici interessate al Datore di Lavoro comporta loro un'assunzione di responsabilità, in quanto verrebbero a mancare le informazioni necessarie per aggiornare la valutazione dei rischi connessa alle rispettive attività lavorative.

### **Pendolarismo**

Al di là dei riferimenti legislativi specifici per i singoli fattori di rischio l'Organo di Vigilanza ha la facoltà di disporre l'allontanamento delle lavoratrici madri da condizioni di lavoro o ambientali ritenute pregiudizievoli per la salute della donna o del bambino (art. 7 comma 4 D.Lgs. 151/01 e s.m.i.).

A tal fine, le lavoratrici dovranno segnalare al datore di lavoro (tramite il modulo allegato) anche la presenza di un eventuale rischio da pendolarismo per il quale al fine di stabilire il periodo di astensione obbligatoria si ritiene opportuno considerare i seguenti elementi:

- a) distanza (indicativamente oltre 100 Km complessivi tra andata e ritorno)
- b) tempo di percorrenza (indicativamente oltre 2 ore complessive tra andata e ritorno)
- c) numero e tipo di mezzi di trasporto utilizzati (impiego di 2 o più mezzi)
- d) caratteristiche del percorso (strade di montagna, condizioni meteorologiche sfavorevoli, ecc. )

In linea di massima, si applica il seguente criterio:

MESE ANTICIPATO se presente solo il requisito della distanza o il tempo di percorrenza

PRE-PARTO se presenti almeno due degli elementi su indicati.

**Misure di salvaguardia**

All'interno del plesso scolastico, tutte le lavoratrici gestanti sono tenute al rispetto delle seguenti misure di salvaguardia:

- Non sollevare pesi, compreso il carico e scarico dei materiali
- Non salire su scale, sedie, ecc. per attaccare cartelloni, festoni, addobbare la classe o la scuola
- Non rimanere in piedi per più di metà dell'orario lavorativo
- Non movimentare attrezzature pesanti
- Non spostare suppellettili scolastiche (armadi, scrivanie, tavoli, ecc.)
- Non sollevare alunni
- Accertarsi con il proprio medico sullo stato di immunizzazione alle malattie esantematiche
- Prestare particolare attenzione all'utilizzo di attrezzature elettriche
- Utilizzare gli ascensori preferibilmente in presenza di un accompagnatore
- Porre attenzione nel percorrere le scale e agli spazi scolastici (in particolare in presenza di scale e/o pavimentazioni bagnate e/o scivolose). Dedicare particolare attenzione alle aree esterne in inverno, per brina/ghiaccio
- Evitare la permanenza nei corridoi durante l'uscita degli alunni e durante gli intervalli per pericolo di urti, colpi e movimenti improvvisi. L'entrata-uscita dalla scuola deve essere effettuata non in contemporanea con l'entrata-uscita alunni
- Evitare di effettuare con gli alunni giochi, balli e movimenti di gruppo. Evitare giochi con la palla.
- L'eventuale partecipazione alle uscite didattiche sarà valutata e concordata volta per volta in base ai casi

Nel rimanere a disposizione per ulteriori chiarimenti, il datore di lavoro invia distinti saluti.

Data.....

Per ricevuta:

NOME:.....

COGNOME:.....

FIRMA:.....

**Check list da consegnare all'ufficio personale**

A)	sussistenza di oltre 100 Km complessivi tra andata e ritorno ?	SI	NO
B)	sussistenza di tempo di percorrenza oltre le 2 ore complessive tra andata e ritorno?	SI	NO
C)	sussistenza di impiego di 2 o più mezzi di trasporto utilizzati giornalmente?	SI	NO
D)	sussistenza di caratteristiche del percorso sfavorevole? (es: strade di montagna, condizioni meteorologiche sfavorevoli, ecc. )	SI	NO

Data.....

NOME:.....

COGNOME:.....

FIRMA:.....